

DALLE ACQUE DEPURATE LA SALVEZZA PER I CAMPI

SASSARI. Programmazione degli interventi per l'utilizzo di tutte le risorse dei bacini, eventuale utilizzo dei reflui e corretta comunicazione nei riguardi degli agricoltori e dei cittadini sui parametri dell'acqua reflua utilizzata per irrigare. Queste le tematiche discusse ieri a Palazzo Ducale in una riunione che ha visto seduti attorno al tavolo i Comuni di Sassari, Alghero, Porto Torres e Olmedo, quelle associazioni di categoria Coldiretti, Cia e Confagricoltura. Obiettivo: cercare una soluzione per far uscire il territorio dalla grave crisi idrica che rischia di mettere in ginocchio le aziende agricole del nord ovest. E i quasi 10 milioni di metri cubi di reflui prodotti dal depuratore di Sassari, che adesso sfociano in mare, potrebbero essere una risorsa per l'agricoltura del territorio ormai a secco.

«Di siccità si parla già dall'autunno - ha detto in apertura di incontro Nicola Sanna - e la preoccupazione era già alta. Se aggiungiamo che circa il 52% dell'acqua immessa in rete per uso civile si perde lungo il percorso, si crea una situazione di grande difficoltà». Aggravata dalle perdite dell'acqua nelle condotte per uso agricolo, stimata in circa il 30%.

È stato il presidente del Consorzio di bonifica della Nurra, Gavino Zirattu, a tracciare un quadro, preoccupante, della situazione dei bacini che approvvigionano la Nurra. In dieci anni si è verificata una situazione allarmante che ha visto i bacini passare dai 66 milioni di metri cubi nel 2005 sino ai 98 del 2010 per poi ritornare ai 40 del 2015. Zirattu quindi ha ricordato che l'utilizzo delle acque reflue depurate, in particolare quelle che provengono dal depuratore di Sassari e che ora si gettano a mare, potrebbero essere utilizzate per alimentare i bacini, in particolare quello del Cuga.

Sarà quindi necessario decidere su questo utilizzo «che - ha sottolineato Battista Cualbu di Coldiretti - vede dubbiosi gli agricoltori» per la necessità di conoscere i parametri dell'acqua. Apertura al dialogo sull'uso delle acque reflue depurate è arrivato dall'assessore all'Ambiente del Comune di Porto Torres Cristina Biancu e anche da parte del Comune di Olmedo con il vicesindaco Mirko Ferralis e dal presidente della Confagricoltura Matteo Luridiana. Il presidente provinciale della Cia Giovanni Canu, ribadendo la positività dell'idea, ha fatto però presente come si potrebbe incontrare il parere contrario del Comune di Uri che su quello specchio d'acqua vuole avviare iniziative turistiche e ambientali. Per questo motivo, ha suggerito il sindaco di Sassari, sarà anche opportuno un ulteriore incontro con al tavolo anche i Comuni di Uri e Ittiri che da quel bacino traggono risorse. Risorse economiche, invece, potrebbero arrivare dalla Regione, dove domani saranno i consorzi della Nurra, Gallura e Chilivani-Ozieri.

Tags

irrigazione
acque reflue

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



ilCentro EDIZIONE
PESCARA



Cerca nel sito



COMUNI: PESCARA MONTESILVANO FRANCAVILLA PENNE POPOLI [TUTTI I COMUNI](#) ▾

CAMBIA EDIZIONE ■

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ABRUZZO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) ■ [PRIMA](#)

SI PARLA DI [VIOLENZA SESSUALE](#) [PERSONE SCOMPARE](#) [TRUFFE](#) [ARRESTI](#) [DROGA](#)

Sei in: [PESCARA](#) > [CRONACA](#) > [RISANAMENTO DEL FIUME INTESA...](#)

Risanamento del fiume Intesa Provincia-Comuni

*Via al contratto per salvaguardare il corso d'acqua dai rischi di esondazioni Di Marco: «È necessario procedere alla canalizzazione degli scarichi abusivi»
di Walter Teti*

09 febbraio 2016



PESCARA. La Provincia aderisce e sostiene il Contratto di fiume (Cdf), lo strumento coordinato dal ministero dell'Ambiente e dall'Istituto superiore per la protezione e l'ambiente (Ispra), nato per affrontare la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali e la salvaguardia del rischio idraulico. Un primo risultato di questa nuova metodologia di approccio globale verso il territorio che coinvolge sinergicamente Comuni, Provincia e Regione, c'è stato qualche giorno fa alla Sala dei marmi della Provincia con i sindaci che hanno aderito al Cdf e con i rappresentanti di associazioni ambientaliste, come Legambiente, Miladonnambiente, Wwf, Pescarabici, associazione Pro natura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aterno ecoistituto Abruzzo, Edenia, Italia nostra , Marevivo, Pro natura Abruzzo, associazione della pesca sportiva.

Presenti anche l'ingegnere idraulico **Tommaso Valerio** del Consorzio di bonifica Centro, e l'ambientalista direttore tecnico dell'Arta **Giovanni Damiani**. Presenti, per la Regione, il dirigente del settore Agricoltura, cicloturismo e contratti di fiume **Antonio Sorgi** e il funzionario **Franco Recchia**. Il fine è quello di stabilire le linee di un approccio partecipativo, dopo aver effettuato un'analisi conoscitiva preliminare delle varie problematiche territoriali. Al centro degli interessi il Pescara, «il fiume più grande del versante adriatico dopo il Po» che trascina innumerevoli problemi legati all'inquinamento, allo sfruttamento degli argini, alla conservazione della biodiversità e alla sua manutenzione.

«Il fiume va ripulito e risanato, tanto nelle acque quanto nel territorio circostante», afferma il presidente **Antonio Di Marco**. «Il problema più stringente, per evitare il rischio esondazioni e dispersione delle acque», aggiunge, «è la necessità di procedere subito alla canalizzazione degli scarichi civili non collettati, alla rinaturalizzazione delle sponde, che devono avere una fascia tampone di circa 30 metri per poter costituire una barriera di protezione naturale, ai lavori di rimodellamento dell'alveo naturale, attraverso attività di manutenzione ordinaria costante e monitorata». L'assemblea ha deciso di costituire tre piani di lavoro sulla qualità delle acque, biodiversità e fruibilità del territorio e manutenzione dei corsi d'acqua, dandosi appuntamento al 17 febbraio in Regione con la prospettiva di procedere verso il programma d'azione previsto dal Cdf e alla sottoscrizione di impegni e decisioni condivise.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

09 febbraio 2016

TrovaCinema [Tutti i cinema »](#)

BOX OFFICE
Tarantino conquista la top ten

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

Scegli per film o per cinema

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap **la social TV** Segui su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 00:30
66° Festival della Canzone Italiana - Sanremo 2016

Rai 2 21:15 - 22:50
Hawaii Five-0 - Stagione 5 - Ep. 21 - 22

5 21:10 - 23:30
Basilicata Coast to Coast

4 21:10 - 22:55
La notte del giudizio

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

1. Festival di Sanremo

96/100

ilmiolibro **ebook**

Infinite storie bellissime **EBOOK € 0,99**
Infinite storie bellissime
di Michele Bellone

LIBRI E EBOOK
La compagnia aerea, questa sconosciuta
di Fabio Zinanni

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagni
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori

ilmiolibro.it

TrovaRistorante a **Pescara**